

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2024, n. 2-4

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 5. Componente 1. Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego". Approvazione, in sostituzione di quello di cui alla DGR n. 20-7838 del 4 dicembre 2023, del nuovo schema di accordo, da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, con l'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle....



Seduta N° 3

Adunanza 12 LUGLIO 2024

Il giorno 12 del mese di luglio duemilaventiquattro alle ore 10:15 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Marina CHIARELLI - Marco GALLO - Andrea TRONZANO

DGR 2-4/2024/XII

OGGETTO:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 5. Componente 1. Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego". Approvazione, in sostituzione di quello di cui alla DGR n. 20-7838 del 4 dicembre 2023, del nuovo schema di accordo, da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, con l'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Agenzia regionale Piemonte Lavoro (APL), per la realizzazione dell'Investimento 1.1. Dotazione finanziaria di euro 68.286.540,73

A relazione di: Chiorino, Vignale

Premesso che:

la legge n.183/2014, in particolare, all'articolo 1, commi 3 e 4, disciplina, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, nonché il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi e la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati;

il decreto-legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015, in particolare, all'articolo 15, stabilisce che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome, definiscano, con accordo in Conferenza Unificata, un "Piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego" ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione Europea in materia di fondi strutturali;

il decreto legislativo n. 150/2015 stabilisce le disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della sopra citata legge n. 183/2014;

il *“Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro”* è stato approvato con l'intesa della Conferenza Unificata espressa nella seduta del 21 dicembre 2017;

la legge n. 205/2017, all'articolo 1, commi da 793 a 799, stanziava risorse per il rafforzamento dei Centri per l'impiego, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e per il reclutamento di ulteriore personale;

il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4 del 11 gennaio 2018 reca linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, volte a definire i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro;

la legge n. 145/2018, all'articolo 1, comma 258, stanziava ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego e per il reclutamento di ulteriori quattromila operatori;

il decreto-legge n. 4/2019 n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2019, recante disposizioni urgenti in materia di Reddito di Cittadinanza e di pensioni, incide in modo significativo sugli interventi di rafforzamento dei Centri per l'Impiego, con particolare riferimento all'articolo 4 *“Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale”*, all'articolo 6 *“Piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti e disposizioni sui centri di assistenza fiscale”*, all'articolo 9 *“Assegno di ricollocazione”* ed all'articolo 12 *“Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma del RdC”*.

Richiamato che:

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge n. 131/2003, è stata sottoscritta in data 17 aprile 2019, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni, l'intesa sul *“Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”*, in attuazione di quanto previsto dal citato articolo 12 del decreto-legge n. 4/2019;

il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019 approva il *“Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”*;

il successivo decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020 approva le *“Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro”*, in virtù delle quali sono assegnate alle Regioni risorse per il rafforzamento del personale dei Centri per l'impiego nonché risorse per il potenziamento anche infrastrutturale degli stessi e per l'implementazione delle attività connesse all'erogazione del Reddito di Cittadinanza;

il decreto del Segretario Generale pro tempore n. 123 del 4 settembre 2020 individua le modalità ed i termini per la trasmissione, da parte delle Regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse, incluse le modalità di predisposizione ed invio dei Piano attuativi regionali di potenziamento dei Centri per l'Impiego, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 74/2019, nonché le modalità ed i termini per la presentazione delle relazioni concernenti i flussi finanziari e lo stato di avanzamento delle attività e delle iniziative intraprese in attuazione di quanto previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro;

in attuazione della normativa sopra richiamata, con deliberazione della Giunta regionale n. 41-2021 del 25 settembre 2020, è stato adottato il Piano regionale di potenziamento del Centri per l'Impiego 2019-2021, con una copertura finanziaria complessiva di euro 96.293.034,85.

Richiamato, inoltre, che:

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), all'interno della Missione 5 *“Inclusione e Coesione”*, Componente 1 *“Politiche per il Lavoro”*, ha previsto una specifica linea di investimento,

denominata Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri Per l’Impiego”, finalizzata a rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico i Centri per l’Impiego (CPI), in modo da garantire la presa in carico qualificata delle persone ed assicurare la piena operatività della Riforma del Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), attraverso la ridefinizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP);

con comunicazione a mezzo e-mail prot. n. 2208 del 7 marzo 2023, il Coordinamento delle Regioni, in riscontro alla nota prot. n. 2161 del 6 marzo 2023, inviata dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Ministero del Lavoro, ha confermato che per la ripartizione e la distribuzione delle relative risorse verranno utilizzati i criteri e le quote percentuali declinati nell’articolo 3 del D.M. n. 74/2019, come aggiornato dal D.M. n. 59/2020;

il decreto n. 118 del 6 luglio 2023 del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro, assunto al fine di procedere all’attuazione delle misure a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con l’allora Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), di cui al sopra citato Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri Per l’Impiego”, ha approvato lo schema di aggiornamento dei Piani di Potenziamento ed individua le risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020-2025 e che dovranno essere rendicontate per il conseguimento del previsto target, assegnando alla Regione Piemonte risorse aggiuntive PNRR per un ammontare complessivo di Euro 12.620.385,23;

con nota del 18 settembre 2023, l’Unità di Missione ha comunicato il positivo riscontro relativo ai 14 Piani di potenziamento CPI (tra i quali quello del Piemonte), inoltrati dalla Commissione Europea in data 14 settembre 2023, previa verifica di coerenza con gli obiettivi della Missione M5C1, Investimento 1.1;

la DGR n. 20-7838 del 4 dicembre 2023 ha approvato l’aggiornamento del Piano regionale di potenziamento CPI 2020-2025, tenendo conto delle risorse nazionali già stanziare con D.M. n. 74/2019 (aggiornato con D.M. n. 59/2020) e di quelle transitate sul PNRR Missione M5C1.1 e distinguendo, in base alla fonte collegata, tra progetti in essere collocati su risorse nazionali e progetti nuovi (c.d. nativi) su risorse PNRR;

il medesimo provvedimento ha, altresì, approvato uno schema di accordo da sottoscrivere, ai sensi dell’articolo 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, con l’Unità di Missione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con la Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato a disciplinare gli impegni operativi di ciascuna parte nella realizzazione dell’Investimento 1.1 “Piano Potenziamento CPI”;

il quadro delle risorse programmate per gli anni 2020-2025, corredato al suddetto schema di accordo, contemplava un importo totale di euro 68.286.540,73, di cui euro 30.425.385,03, quali risorse nazionali ex DM n. 74/2019 e DM n. 59/2020, euro 25.240.770,47, quali risorse per progetti in essere PNRR, ed euro 12.620.385,23, quali risorse native PNRR.

Preso atto che, con nota prot. n 11526 del 28 dicembre 2023 (prot. di ricevimento n. 53239 del 28 dicembre 2023) il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha attestato la/ha comunicato l’avvenuta verifica di coerenza del Piano regionale in conformità con l’investimento M5C1-I1.1.

Premesso, inoltre, che:

con la decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia, è stato modificato, con riferimento all’investimento 1.1, il target applicabile all’attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, stabilendo che entro il 30 giugno 2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali;

con decreto legge n. 19/2024, n. 19 e s.m.i. ed atti collegati, si è aggiornato il quadro normativo che regola l’attuazione del PNRR;

in particolare, l'articolo 11, comma 1, del suddetto decreto legge dispone che "al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge";

in coerenza con il nuovo impianto, l'Unità di Missione PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha avviato un aggiornamento dei documenti tecnici (Versione 1.1 gennaio 2024 del Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei centri per l'impiego" per l'attuazione del Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro ex D.M. n. 74/2019, D.M. n. 59/2020 e D.S.G. n. 123/2020), per fornire orientamenti tecnici nonché specifiche raccomandazioni utili per la corretta gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi;

il suddetto Manuale allegato al Sistema di gestione e controllo del PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha confermato la necessità di procedere alla sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio.

Richiamato che:

la legge regionale n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", agli articoli 6, 7 e 8, dettava disposizioni sull'Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte deputato, in particolare, all'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, nonché dei servizi per il collocamento mirato dei disabili e dell'avviamento a selezione nei casi previsti dalla legge attraverso le proprie strutture territoriali, denominate Centri per l'impiego;

la nuova legge n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro", in vigore dal 15 dicembre 2023, nell'abrogare la suddetta legge regionale 34/2008, ha confermato, agli articoli dal 28 al 32, quanto già disciplinato da quest'ultima relativamente all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Dato atto che, la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

ha appurato che, in tale innovato contesto programmatico, tecnico e applicativo, lo schema di accordo, approvato con la DGR 20-7838 del 4 dicembre 2023, peraltro non ancora perfezionato, risulta superato e, pertanto, inadeguato a disciplinare correttamente sia la scadenza per il conseguimento dei target per la realizzazione dell'Investimento 1.1 "Piano Potenziamento CPI" sia il pieno potenziale ruolo attuativo di Agenzia Piemonte Lavoro rispetto all'investimento medesimo; a seguito del confronto con la Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, con riferimento all'intervento denominato "Restauro, risanamento conservativo e rifunzionalizzazione del Palazzo Cisterna di Biella", ha riportato esclusivamente in capo alla Regione Piemonte anche i compiti di responsabilità e controllo;

anche a seguito di appositi incontri bilaterali con l'Unità di Missione PNRR, ha condiviso con la medesima un nuovo schema di accordo che, in particolare:

- delinea in capo alla Regione Piemonte il ruolo di soggetto attuatore ed in capo all'APL il ruolo di soggetto attuatore delegato (eccetto per il sopra citato intervento), specificando per ciascuna i compiti in ordine agli interventi infrastrutturali;

- a seguito della ridefinizione delle attività programmate tra i soggetti attuatori delegati (Agenzia Piemonte lavoro e Comuni sedi dei CPI), in un quadro di significativi cambiamenti delle condizioni di mercato, che impattano sul costo effettivo dei progetti attualizzati, modifica il quadro finanziario

di cui al suo allegato E “Tabella delle attività programmate”, nel rispetto di quanto previsto al punto 4.5. del sopra citato Manuale Operativo per i Soggetti attuatori M5C1, Investimento 1.1 “Potenziamento dei centri per l’impiego” (Versione. 1.1. gennaio 2024), tenuto conto che le modifiche rimangono all’interno delle stesse linee di intervento e dell’originario importo finanziato complessivo di Euro 68.286.540,73.

Visti

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione, per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021;
- il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», e, in particolare la allegata Tabella A dalla quale risulta l’assegnazione di risorse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia “Investimento” - Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’Impiego”, per le annualità 2020-2025; dei predetti € 600 milioni, € 400 milioni sono già stati stanziati a valere su risorse ordinarie previste dal già citato D.M. 74 del 28 giugno 2019 e s.m.i., di adozione del piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego (c.d. “progetti in essere”), mentre i rimanenti € 200 milioni sono da considerarsi risorse aggiuntive native PNRR (c.d. “nuovi progetti”);
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l’articolo 10 concernente le “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro

dell'Economia e delle Finanze, dell'11 ottobre 2021, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge n. 77 del 2021, l'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del medesimo Ministero, nonché per il loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi;

- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;

- il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali»;

- il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina»;

- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina»;

- il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante «Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica».

Dato atto che la somma complessiva di Euro 68.286.540,73 trova copertura nel modo seguente:

a) per Euro 55.666.155,50 (risorse PNRR in essere e risorse nazionali) di cui:

- Euro 10.608.908,30 impegnati con Determinazione Dirigenziale 1769/2019 sul capitolo 145925 del bilancio gestionale 2019-2021, annualità 2019 (impegno n. 12415/2019) già liquidati e pagati ad Agenzia Piemonte Lavoro come primo anticipo con atto 4149/2021: Le risorse sono state accertate al capitolo 23019/2019 (accertamento n. 2469/2019) totalmente rimosse;
- Euro 28.915.633,19 impegnati sul capitolo 145925 del bilancio gestionale 2019-2021, annualità 2020 (impegno n. 3205/2020) di cui Euro 3.071.389,26 già liquidati ad Agenzia Piemonte Lavoro come secondo anticipo con atto 6081/2024 ed euro 25.844.243,93 così reimputati:
- impegno 6697/2022 per Euro 5.576.945,32 correlato all'entrata sul capitolo 23019 (accertamento n. 1038/2022) totalmente riscossi
- impegno 11350/2024 per Euro 20.177.275,27 correlato all'entrata sul capitolo 23019 (accertamento n. 1378/2024)
- impegno 11351/2024 per Euro 90.023,34 correlato all'entrata sul capitolo 23019 (accertamento n. 1001/2021) totalmente riscossi.
- Euro 16.141.615,07 impegnati con Determinazione Dirigenziale 727/2020 sul capitolo 145925 del bilancio gestionale 2020-2022, annualità 2021 (impegno n. 2685/2021) reimputati sull'impegno 10949/24. Le risorse sono state accertate al capitolo 23019/2020 (accertamento n. 297/2020) totalmente rimosse;

b) per Euro 12.620.385,23 impegnati con Determinazione Dirigenziale 738 del 15/12/2023 sul capitolo 145945 del bilancio finanziario di gestione 2023-2025, annualità 2023 (impegno 22904/2023) riaccertato con impegno 15198/2024. L'entrata correlata è stata già accertata con il medesimo provvedimento sul capitolo 23019/2023 (accertamento 3304/2023) riaccertato con n. 1549/2024.

Vista la L.R. 32 del 24/11/2023 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro,

Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei

loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.”;

Visto il Regolamento 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 9/R" (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)

Vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026” (Bollettino Ufficiale n. 12 Supplemento ordinario n. 5 del 27 marzo 2024).

Vista la D.G.R. del 27 marzo 2024 n. 5-8361 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026. "

Vista la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R.17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari a euro 68.286.540,73 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,
delibera

1. di approvare, in sostituzione di quello di cui alla DGR 20-7838 del 4 dicembre 2023, lo schema di accordo, da sottoscrivere, ai sensi dell’articolo 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, con l’Unità di Missione PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l’Agenzia regionale Piemonte Lavoro (APL), per la gestione dell’attuazione dell’Investimento 1.1 “Potenziamento dei Centri Per l’Impiego” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, di cui all’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria pari ad euro 68.286.540,73;
2. di demandare la sottoscrizione del suddetto accordo alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, autorizzando eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento del suo perfezionamento;
3. di confermare quanto previsto nel Piano regionale di potenziamento dei centri per l’impiego (ex D.M. n. 74/2019, D.M. n. 59/2020, D.S.G. n. 123/2020 e in attuazione del PNRR, Missione M5 - Componente C1 - Tipologia “Investimento” - Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’Impiego”), approvato con la citata DGR n. 20-7838 del 4/12/2023, il cui allegato E, aggiornato nei limiti della flessibilità consentita al paragrafo 4.5 del Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Investimento 1.1 - Vers. 1.1 di gennaio 2024 richiamato in premessa, viene riapprovato e accluso quale allegato 2 alla presente deliberante per farne parte integrante e sostanziale;
4. di demandare alla suddetta Direzione regionale ed alla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, nell’ambito delle rispettive competenze, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, disponendo che eventuali rimodulazioni tecniche sui contenuti dell’allegato E “Tabella delle attività programmate” al suddetto accordo, che in corso d’opera si rendessero necessarie, potranno essere approvate dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, previa verifica di ammissibilità delle stesse con l’Amministrazione centrale di riferimento, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4.5 “Flessibilità tra le attività del piano di potenziamento e modifiche degli importi programmati delle

linee di dettaglio delle attività” del Manuale operativo per i soggetti attuatori MSC1 Investimento 1.1 (Versione 1.1. gennaio 2024), in premessa richiamato;

5. che la somma complessiva di euro 68.286.540,73 trova copertura nel modo seguente:

a) per Euro 55.666.155,50 (risorse PNRR in essere e risorse nazionali) di cui:

- Euro 10.608.908,30 impegnati con Determinazione Dirigenziale 1769/2019 sul capitolo 145925 del bilancio gestionale 2019-2021, annualità 2019 (impegno n. 12415/2019) già liquidati e pagati ad Agenzia Piemonte Lavoro come primo anticipo con atto 4149/2021: Le risorse sono state accertate al capitolo 23019/2019 (accertamento n. 2469/2019) totalmente riscosse;
- Euro 28.915.633,19 impegnati sul capitolo 145925 del bilancio gestionale 2019-2021, annualità 2020 (impegno n. 3205/2020) di cui Euro 3.071.389,26 già liquidati ad Agenzia Piemonte Lavoro come secondo anticipo con atto 6081/2024 ed euro 25.844.243,93 così reimputati:
- impegno 6697/2022 per Euro 5.576.945,32 correlato all’entrata sul capitolo 23019 (accertamento n. 1038/2022) totalmente riscossi
- impegno 11350/2024 per Euro 20.177.275,27 correlato all’entrata sul capitolo 23019 (accertamento n. 1378/2024)
- impegno 11351/2024 per Euro 90.023,34 correlato all’entrata sul capitolo 23019 (accertamento n. 1001/2021) totalmente riscossi.
- Euro 16.141.615,07 impegnati con Determinazione Dirigenziale 727/2020 sul capitolo 145925 del bilancio gestionale 2020-2022, annualità 2021 (impegno n. 2685/2021) reimputati sull’impegno 10949/24. Le risorse sono state accertate al capitolo 23019/2020 (accertamento n. 297/2020) totalmente riscosse;

b) per Euro 12.620.385,23 impegnati con Determinazione Dirigenziale 738 del 15/12/2023 sul capitolo 145945 del bilancio finanziario di gestione 2023-2025, annualità 2023 (impegno 22904/2023) riaccertato con impegno 15198/2024. L’entrata correlata è stata già accertata con il medesimo provvedimento sul capitolo 23019/2023 (accertamento 3304/2023) riaccertato con n. 1549/2024,

6. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-4-2024-All_1-All._E_-_Tabella_attività_programmate_Piemonte.pdf



DGR-4-2024-All_2-Convenzione_UdM_DG_Regione_APL_03-07-2024_Correzioni_Regione.pdf

2.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE					
Regione Piemonte (Centri per l'impiego: 44)							
Comunicazione Risorse programmate (Piano di potenziamento: € 835.000,00 Aggiornamento Piano: € 185.000,00)							
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)	
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: €	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €		
			835.000,00 €	0,00 €	185.000,00 €		
Visibilità dei servizi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Project management, setup team di lavoro e budget allocation. Attività di analisi, brand reputation e posizionamento. Coordinamento, ideazione e produzione corporate communication.	252.874,14 €			Tutti i cpi coinvolti	
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione e sviluppo sito intranet con rilascio della versione statica	71.956,74 €			Tutti i cpi coinvolti	
Sponsorizzazione tramite social	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Corporate storytelling, creatività per campagne di comunicazione, social media management: strategia, piano editoriale e contenuti. Nuova linea grafica: modello slide, biglietti da visita, logo, modelli firma posta elettronica, manuale di stile	216.556,36 €			Tutti i cpi coinvolti	
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Consolidare attività di corporate storytelling, di comunicazione e di social media management	31.984,41 €			Tutti i cpi coinvolti	
Materiale informativo e di orientamento	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Promozione adv tradizionale e digital: pianificazione e acquisto spazi pubblicitari.	234.073,55 €			Tutti i cpi coinvolti	
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Tramite piattaforma collaborativa on line, creazione di nuovo materiale informativo sui servizi erogati alle persone e alle imprese, sia in formato cartaceo sia elettronico					
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Nuova campagna istituzionale, televisiva e radiofonica, per rilanciare il brand di Agenzia Piemonte Lavoro e dei Centri per l'impiego					
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Consolidamento della strategia social, attraverso lo sviluppo del piano editoriale della pagina dell'ente, sponsorizzazioni e assistenza tecnica nella gestione dei gruppi Fb dei Centri per l'impiego e apertura e gestione di nuovi canali di comunicazione social (Instagram, Tiktok)			185.000,00 €	Tutti i cpi coinvolti	
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Creazione di podcast su tematiche inerenti al mercato del lavoro e relativa assistenza					
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Creazione di una chatbot con AI all'interno del sito istituzionale di Agenzia Piemonte Lavoro, che consenta agli utenti di interagire con i servizi al lavoro come se stessero comunicando con una persona reale.					
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Evolutiva sito web: implementazione mappa interattiva	27.554,80 €			Tutti i cpi coinvolti	

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE					
Regione Piemonte (Centri per l'impiego: 44)							
Formazione Risorse programmate (Piano di potenziamento: € 1.500.000,00 Aggiornamento Piano: € 620.000,00)							
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)	
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: €	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €		
			1.500.000,00 €	0,00 €	620.000,00 €		
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione obbligatoria: la sicurezza sui luoghi di lavoro	38.049,00 €			Tutti i cpi coinvolti	
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Seminario: i contratti PNRR - PNC	750,00 €			Torino	
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Laboratori: Piano di potenziamento, gestione del cambiamento e competenze trasversali	90.280,00 €			Tutti i cpi coinvolti	
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Ciclo seminari anticorruzione, trasparenza, accesso agli atti	40.000,00 €			Tutti i cpi coinvolti	
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Ciclo seminari privacy e protezione dati, redazione atti, gestione flussi documentali	35.000,00 €			Tutti i cpi coinvolti	
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione: gestione risorse finanziarie personale APL	38.000,00 €			Torino	
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Appalti pubblici di beni e servizi	1.900,00 €			Torino	
Aggiornamento e sviluppo competenze - LEP servizi alle imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Laboratorio: la consulenza alle imprese e la valutazione del potenziale per l'IDO	101.600,00 €			Tutti i cpi coinvolti	
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Corso base e avanzato compilazione DMA e lettura ECA	800,00 €			Torino	
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione giuridica e finanziaria per la gestione risorse umane APL	69.900,00 €			Torino	

Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Storytelling e comunicazione per il personale APL	290,00 €			Torino
Aggiornamento e sviluppo competenze - LEP servizi alle imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Laboratori di futuro per l'analisi del mercato del lavoro locale	41.230,00 €			Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Corsi di perfezionamento e aggiornamento Responsabilità amministrativa, Etica Pubblica, Codice dei contratti pubblici, le ICT per la PA	142.000,00 €			Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - LEP servizi alla persona	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Master I livello in Servizi e Politiche Attive del Lavoro	126.000,00 €			Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - LEP servizi alla persona	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Corso Universitario di aggiornamento professionale in Politiche attive del lavoro: teorie e metodi per l'inserimento lavorativo	77.420,00 €			Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - LEP servizi alle imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Laboratorio Statistics for data analysis	10.500,00 €			Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - LEP servizi alla persona	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione Formatori	17.811,00 €			Torino
Aggiornamento e sviluppo competenze - LEP servizi alle imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Contratti e incentivi per l'inserimento lavorativo	83.000,00 €			Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Valutazione delle competenze informatiche del personale APL ed erogazione di moduli formativi on line e laboratori pratici	150.000,00 €			Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Executive Master: le reti nelle politiche pubbliche ed in particolare nelle politiche attive del lavoro	90.000,00 €			Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - LEP servizi alla persona	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettare le carriere professionali nelle transizioni lavorative.			180.000,00 €	Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - Supporto LEP servizi alla persona e imprese	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Gestire servizi e team di progetto	139.000,00 €			Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - LEP servizi alla persona	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Strumenti per la consulenza orientativa - formazione SOPRENDO	6.470,00 €			Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - LEP servizi alla persona	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Metodi e strumenti per lo sviluppo della capacitazione e della prontezza professionale delle persone disoccupate	200.000,00 €		80.000,00 €	Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - supporto lep servizi alla persona e imprese	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Sistema informativo Lavoro Piemonte: laboratorio e pratiche per l'applicazione dei processi amministrativi			100.000,00 €	Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - supporto lep servizi alla persona e imprese	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Comunicare efficacemente i Centri per l'Impiego all'epoca dei social media			60.000,00 €	Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - supporto lep servizi alla persona e imprese	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Open Data Analysis ed elaborazioni per il mercato del lavoro locale			80.000,00 €	Tutti i cpi coinvolti
Aggiornamento e sviluppo competenze - supporto lep servizi alla persona e imprese	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Sviluppo delle competenze e valorizzazione del potenziale nei CPI			120.000,00 €	Tutti i cpi coinvolti


TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

 Regione Piemonte
 (Centri per l'impiego: 44)

E/3

**Adeguamento strumentale e infrastrutturale
 Risorse programmate
 (Piano di potenziamento: € 35.904.512,24
 Aggiornamento Piano: € 8.686.673,78)**

Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: €	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €	
			18.628.944,17 €	15.146.856,62 €	10.815.385,23 €	
Attrezzature informatiche	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Potenziamento dotazioni informatiche	1.337.230,44 €			Tutti i cpi coinvolti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Potenziamento dotazioni informatiche future		950.000,00 €		Tutti i cpi coinvolti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sostituzione stampanti nell'ente	300.000,00 €			Tutti i cpi coinvolti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Aggiornamento e potenziamento sistema di videosorveglianza nelle sedi dell'ente			1.100.000,00 €	Tutti i cpi coinvolti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Potenziamento dotazioni informatiche per sale riunioni			450.000,00 €	Tutti i cpi coinvolti
Cablaggio strutturato 45 sedi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Aggiornamento cablaggio strutturato e apparati nelle sedi dell'ente	75.747,35 €	1.000.000,00 €		Tutti i cpi coinvolti
Arredi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: ZCC31C5FE3 - Fornitura di arredi per l'allestimento di nuove postazioni di lavoro presso i CPI di Torino e Venaria Reale - Trattativa diretta su MEPA	11.163,00 €			Torino e Venaria Reale
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: Z573271619 - Fornitura di arredi per l'allestimento di nuove postazioni di lavoro presso il Centro Per l'Impiego di Beinasco - Trattativa diretta su MEPA	35.228,72 €			Beinasco
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: ZD532714C3 - Fornitura di arredi per l'allestimento di nuove postazioni di lavoro presso il Centro Per l'Impiego di Vercelli - Trattativa diretta su MEPA	9.190,26 €			Vercelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: 9035897218 - Fornitura di arredi per l'allestimento di nuove postazioni di lavoro presso i CPI di Torino e Orbassano - Trattativa diretta su MEPA	115.445,31 €			Torino e Orbassano
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: 910051183E - Fornitura di arredi per l'allestimento di nuove postazioni di lavoro presso i CPI di Torino - Trattativa diretta su MEPA		85.138,92 €		Torino
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: 956428272F - Fornitura arredi Borgomanero - Trattativa diretta su MEPA		48.055,80 €		Borgomanero
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: 968803750B - Fornitura arredi Vercelli, Chieri - Trattativa diretta su MEPA		54.996,38 €		Vercelli e Chieri
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Fornitura sedie operative e utenza		414.800,00 €		Tutte le sedi
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Fornitura arredi nuovo CPI Domodossola e Borgosesia		42.700,00 €		Domodossola e Borgosesia
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto rastrelliere per biciclette		7.320,00 €		Torino, Ciriè, Ivrea
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Altre piccole forniture		280.242,59 €		Tutti i cpi coinvolti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Accordo quadro arredi		1.400.000,00 €		Tutti i cpi coinvolti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: Z6E30C4336 Sostituzione dei corpi illuminanti presso il CPI di Borgomanero - Affidamento diretto fuori MEPA	4.928,80 €			Borgomanero
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: ZCF30DEA72 Manutenzione dell'impianto antintrusione del CPI di Torino - Affidamento diretto fuori MEPA	3.936,94 €			Torino	
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: ZCF31002C3 Fornitura e posa di due condizionatori presso il CPI di Asti - Affidamento diretto fuori MEPA	2.318,00 €			Asti	
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: ZCC31003EA Manutenzione impianto antintrusione CPI Biella - Affidamento diretto fuori MEPA	85,00 €			Biella	

Manutenzioni	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: Z843148727 – Servizio di installazione impianto videofonico presso il Centro per l'impiego di Borgosesia - Affidamento diretto fuori MEPA	768,60 €			Borgosesia
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: Z15318E166 - Manutenzione degli impianti idrico-sanitari del CPI di Acqui Terme - Affidamento diretto fuori MEPA	3.818,60 €			Acqui Terme
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: Z28318E19E - Servizio di verifica e controllo del portone automatico scorrevole (ingresso uffici lato pubblico) e sostituzione delle torrette elettriche guaste presso il Centro per l'impiego di Ovada - Affidamento diretto fuori MEPA	1.628,70 €			Ovada
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: Z5831EAB4C - Intervento di manutenzione dell'impianto di climatizzazione estiva e dell'unità trattamento aria presenti presso il Centro per l'impiego di Casale Monferrato - Affidamento diretto fuori MEPA	722,24 €			Casale Monferrato
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG Z423236A0D - Variante in corso d'opera per manutenzione impianti termici	26.569,62 €			Torino, Moncalieri, Ciriè, Chieri, Pinerolo, Rivoli, Ivrea, Cuorgnè, Orbassano, Susa, Venaria Reale, Chivasso, Settimo Torinese, Carmagnola, Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Savigliano, Mondovì, Saluzzo, Ceva
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: ZE12E6C8F2 - Variante in corso d'opera per manutenzione straordinaria impianti antincendio	18.068,12 €			Torino, Moncalieri, Ciriè, Chieri, Pinerolo, Rivoli, Ivrea, Cuorgnè, Orbassano, Susa, Venaria Reale, Chivasso, Settimo Torinese, Carmagnola, Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Savigliano, Mondovì, Saluzzo, Ceva
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: ZAF31C8140 – Rinnovo dell'ingresso principale presso il Centro per l'impiego di Nizza Monferrato - Affidamento diretto fuori MEPA	4.172,40 €			Nizza Monferrato
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: ZBA317FF43 – Servizio di manutenzione dell'impianto antifurto presso il Centro Per l'Impiego di Torino Nord - Affidamento diretto fuori MEPA	11.516,80 €			Torino
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: 8801210C3E – Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva dei Centri Per l'Impiego siti nel territorio della Città Metropolitana di Torino, della Provincia di Cuneo, del comune di Biella, Novara e Vercelli - Trattativa diretta su MEPA	90.684,61 €			Torino, Moncalieri, Ciriè, Chieri, Pinerolo, Rivoli, Ivrea, Cuorgnè, Orbassano, Susa, Venaria Reale, Chivasso, Settimo Torinese, Carmagnola, Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Savigliano, Mondovì, Saluzzo, Ceva, Biella, Novara, Vercelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: ZEB330D9FC – Servizio di manutenzione degli impianti elettrici di alcuni Centri per l'impiego siti nel territorio regionale	6.057,30 €			Venaria, Settimo, Ciriè, Torino, Vercelli, Rivoli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: Z8B3554AC3 – Servizio di ripristino e miglioramento energetico/tecnologico/ambientale dell'impianto di climatizzazione estiva del Centro per l'impiego di Casale Monferrato (AL) - Trattativa diretta su MEPA	18.279,26 €			Casale Monferrato
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: 903606196C – Servizio di rimessa in pristino e miglioramento energetico/tecnologico/ambientale degli impianti di climatizzazione estiva e invernale dei Centri per l'impiego di Verbania e di Borgomanero - Trattativa diretta su MEPA	52.090,65 €			Verbania e Borgomanero
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	CIG: 9103269F36 – Servizio di assistenza, manutenzione e riparazione degli impianti elettrici e delle attrezzature antincendio presenti all'interno delle sedi del territorio della Città Metropolitana di Torino e della Provincia di Cuneo in cui si svolgono le attività di Agenzia Piemonte Lavoro	99.692,76 €			Torino, Moncalieri, Ciriè, Chieri, Pinerolo, Rivoli, Ivrea, Cuorgnè, Orbassano, Susa, Venaria Reale, Chivasso, Settimo Torinese, Carmagnola, Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Savigliano, Mondovì, Saluzzo, Ceva
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Locazione e oneri accessori relativi al primo piano dell'immobile di via Avogadro 30 a Torino - anno 2022	157.868,00 €			Torino
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Locazione e oneri accessori relativi al primo piano dell'immobile di via Avogadro 30 a Torino - anno 2023	146.066,68 €			Torino
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Rimborso delle spese anticipate dal Comune di Chieri per il nuovo cancello pedonale/carrabile installato presso il CPI di Chieri	4.782,40 €			Chieri
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Nuove sedi dei CPI e relative ristrutturazioni - Convenzioni con il Comune e trasferimento delle risorse	5.905.000,00 €	8.595.000,00 €	6.465.385,23 €	Moncalieri, Orbassano, Beinasco, Susa, Venaria Reale, Settimo Torinese, Alba, Bra, Saluzzo, Acqui Terme, Alessandria, Asti, Canelli, Villanova d'Asti, Omegna, Domodossola, Verbania, Vercelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle sedi esistenti	3.185.883,61 €	2.268.602,93 €		Chieri, Pinerolo, Rivoli, Ivrea, Cuorgnè, Chivasso, Cuneo, Fossano, Savigliano, Mondovì, Casale Monferrato, Tortona, Borgomanero, Borgosesia
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle sedi esistenti	5.000.000,00 €			Torino (Via dei Mughetti)
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle sedi esistenti	2.000.000,00 €			Biella (Palazzo Cisterna)
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto di nuove sedi			2.800.000,00 €	Torino	



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Regione Piemonte
(Centri per l'impiego: 44)

E/4

Sistemi informativi
Risorse programmate
(Piano di potenziamento: € 15.200.000,00
Aggiornamento Piano: € 3.128.711,45)

Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: €	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €	
			7.234.797,60 €	10.093.913,85 €	1.000.000,00 €	
Nuove funzionalità e integrazione SILP-IOLAVORO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Potenziamento e adeguamento sistemi informativi	1.115.097,08 €			Tutti i cpi coinvolti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Incontro domanda offerta	88.991,67 €			Tutti i cpi coinvolti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizi ai cittadini e alle imprese	496.392,71 €			Tutti i cpi coinvolti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Replatforming delle applicazioni lavoro - approccio per microprocessi - virtualizzazione e dematerializzazione - realizzazione componente operatori web, componente cittadini web, componente aziende e interoperabilità 'sì	85.604,68 €	7.213.913,85 €		Tutti i cpi coinvolti
Contact center multicanale	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizio multilingue rivolto all'utenza dei CPI in inbound e outbound	2.200.000,00 €			Tutti i cpi coinvolti
Cyber Security	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Gestione e manutenzione apparati di sicurezza perimetrale	9.390,38 €			Asti, Alessandria, Biella, Borgomanero, Novara
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Verifica periodica della sicurezza perimetrale		150.000,00 €		Tutti i cpi coinvolti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Allestimento in cloud dei iass per installazione sistemi gestione		90.000,00 €		Tutti i cpi coinvolti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Sistema di identity access management		80.000,00 €		Tutti i cpi coinvolti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Backup office 365		50.000,00 €		Tutti i cpi coinvolti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Remotizzazione dei client		250.000,00 €		Tutti i cpi coinvolti
Office automation	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Gestione dotazioni sw dell'ente	454.654,38 €			Tutti i cpi coinvolti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Potenziamento dotazioni sw dell'ente	1.721.404,49 €			Tutti i cpi coinvolti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Gestione e manutenzione sistemi dell'ente	376.309,00 €			Tutti i cpi coinvolti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Gestione e manutenzione sistemi dell'ente	200.000,00 €	750.000,00 €		Tutti i cpi coinvolti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Attivazione sistema di modulistica on line		350.000,00 €		Tutti i cpi coinvolti
Rete fonia e dati	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Miglioramento connettività sedi dell'ente	439.983,21 €			Asti, Domodossola (antenna di Omegna)
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Realizzazione VOIP centralizzato nelle sedi dell'ente		500.000,00 €		Tutti i cpi coinvolti
Configurazione e gestione nuova rete informatica	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Messa in sicurezza della LAN		660.000,00 €		Tutti i cpi coinvolti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione e rete informatica e telecomunicazioni	46.970,00 €			Progettazione e rete informatica e telecomunicazioni
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Rete LAN regionale unica e messa in sicurezza della LAN cablata e wifi			1.000.000,00 €	Tutti i cpi coinvolti

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5 Componente 1

Investimento 1.1

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4 DEL D. LGS. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE

Dell' Investimento 1.1 “Piano Potenziamento CPI” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

TRA

L'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (C.F. _____), rappresentata da _____, con sede legale in _____, in _____ (di seguito “Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR”)

E

La Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (CF _____), rappresentata da _____, con sede legale in _____, (di seguito “DG Politiche Attive”)

E

L'Amministrazione REGIONE _____ (C.F. _____), rappresentata da _____ in qualità di Soggetto attuatore, con sede legale in _____ (di seguito “Soggetto Attuatore”)

L'ente AGENZIA PIEMONTE LAVORO (C.F. _____), rappresentata da _____ in qualità di Soggetto attuatore delegato, con sede legale in _____ (di seguito “Soggetto Attuatore delegato all'attuazione del Piano straordinario di potenziamento”)

Di seguito indicate anche come “parti”

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici”;

RILEVATO che all'art. 226, comma 5, del sopra citato D.Lgs. 36/2023, si stabilisce che “Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o

al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso.”

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO l’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che in particolare prevede: “*Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi: (omissis) d) ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:*

- i) il nome del destinatario finale dei fondi;*
- ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;*
- iii) il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio (26);*
- iv) un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione;*

f) conservare i dati conformemente all'articolo 132 del regolamento finanziario.

I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di discarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di discarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento

VISTO la legge n. 41 del 21 aprile 2023 con oggetto disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l’adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive per il lavoro;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l’articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l’istituzione dell’Unità di Missione dell’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il sistema di gestione e controllo del PNRR (SI.GE.CO), adottato dall’Unità di Missione PNRR in data 1° dicembre 2022, così come modificato (versione 2) il 18 aprile 2023 e a gennaio 2024;

VISTO il conferimento dell’incarico di Direttore Generale dell’Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla dott.ssa Marianna D’Angelo, con DPCM del 24 gennaio 2022, registrato il 14 febbraio 2022;

VISTA la legge 145/2018, con la quale sono stati stanziati, a valere sul Fondo per l’introduzione del reddito di cittadinanza, 870,3 milioni di euro (467,2 milioni per il 2019 e 403,1 milioni per il 2020) per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l’impiego (articolo 1, comma 258);

VISTO il Decreto-legge 4/2019, convertito con Legge 26/2019, con il quale è stato richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l’adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei CPI, di durata triennale e aggiornabile annualmente, che disciplini il riparto e le modalità di utilizzo degli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018 (articolo 12, comma 3);

VISTO il Decreto ministeriale 74/2019, con il quale il MLPS ha adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e ripartito gli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018;

VISTO il Decreto ministeriale 59/2020, con il quale è stata aggiornata la ripartizione territoriale delle risorse per l’annualità 2020 prevista dal Decreto ministeriale 74/2019;

VISTO il Decreto 123/2020 del Segretario Generale MLPS, con il quale è stato richiesto a Regioni e Province Autonome di adottare un proprio piano di potenziamento dei CPI a valere sulle risorse ripartite dai Decreti ministeriali 74/2019 e 59/2020 e che sia rispondente a specifici contenuti minimi;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», e, in particolare la allegata Tabella A dalla quale risulta l'assegnazione di risorse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a € 600 milioni (di cui 400 milioni per progetti in essere e 200 milioni di risorse per nuovi progetti a valere sul PNRR) per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", per le annualità 2020-2025;

VISTO che lo stesso Decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, stabilisce che 400 degli 870,3 milioni stanziati dalla Legge 145/2018 sono stati posti a carico del PNRR per il finanziamento di progetti in "essere", ossia già ricompresi nel Piano straordinario di potenziamento dei CPI e che ulteriori 200 milioni sono assegnati per il finanziamento di "nuovi progetti" o cosiddetti "progetti nativi" PNRR, ossia non previsti dal Piano di potenziamento;

VISTI i Piani regionali di potenziamento dei CPI adottati con apposite delibere da Regioni e Province autonome, i quali sono stati esaminati, sotto il profilo della congruità dei contenuti rispetto a quanto stabilito dal Decreto 123/2020, da una Commissione nominata dal MLPS, la quale ha espresso una valutazione positiva per tutti i Piani ad eccezione di quello della Regione Molise che è stato approvato dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali successivamente;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali»;

VISTO il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina»;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;

VISTO il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante «*Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 2022 al n. 145, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Anita Pisarro l'incarico di direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 dicembre 2021 di adozione del Piano nazionale nuove competenze pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 307 del 28.12.2021;

VISTA la Circolare n. 12 del 6 giugno 2022 sul Contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», artt. 9, 12, 15, 15 bis;

VISTO il Decreto-legge 10 settembre 2021 n. 121, coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021 n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2 costituisce la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

VISTO il Decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia», in particolare art. 9;

VISTO il Decreto-legge n.13 del 24 febbraio 2023, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito con modifiche dalla Legge n.44 del 21 aprile 2023;

VISTO il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze recante “Modifiche al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”, pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi, nonché degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO l'articolo 6 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il Decreto Legge del 2 marzo 2024 n. 19, recante Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in particolare l'art. 11, comma 1, a norma del quale "Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge";

VISTA la revisione del Piano di Ripresa e Resilienza, come approvata da parte del Consiglio dell'UE con decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevedendo, in particolare, quale target applicabile all'attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, che entro il 30/6/2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali (Target M5C1-7bis).

VISTO il Decreto Direttoriale n. 118 del 6 luglio 2023 che individua le risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020 – 2025, registrato alla Corte dei conti in data 20 luglio 2023 al n. 2087;

VISTA la Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare RGS n. 32 del 30 dicembre 2021, recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la Circolare RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante: "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 relativa ai costi di personale ammissibili al PNRR;

VISTA la Circolare RGS n. 6 del 24 gennaio 2022 relativa ai Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;

VISTA la Circolare RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione di Milestone/Target;

VISTA la Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, nonché le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”;

VISTA la Circolare RGS n. 28 del 4 luglio 2022 sul Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

VISTA la Circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

VISTA la Circolare RGS n. 32 del 22 settembre 2022 recante “Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;

VISTA la Circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la Circolare RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTA la Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;

VISTA la Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;

VISTA la Circolare RGS n. 11 del giorno 22 marzo 2023, recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;

VISTA la Circolare RGS n. 16 del giorno 14.4.2023 avente ad oggetto “l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;

VISTA la Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la Circolare MEF - RGS n. 25 del 24 luglio 2023 recante le “Linee Guida operative relative alle modalità di attivazioni delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA le Circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;

RILEVATO che, come stabilito dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022, recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, nonché le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”, *“il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, ivi compresa la rilevazione dei flussi finanziari a valere sui conti di tesoreria NGEU-Italia appositamente attivati per la gestione degli interventi PNRR nonché sulle contabilità speciali intestate alle Amministrazioni centrali in quanto soggetti titolari e/o Soggetti attuatori del Fondo Next generation EU gestito dal Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR” e che “l’alimentazione del sistema ReGiS per i dati di monitoraggio dei progetti può avvenire utilizzando, alternativamente, quest’ultimo come proprio sistema gestionale o attraverso l’acquisizione automatica delle informazioni garantita da un protocollo unico di colloquio che disciplina l’interoperabilità del sistema ReGiS con i sistemi informativi locali”;*

RILEVATO che, come stabilito dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, nonché le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”, *“i soggetti attuatori sono responsabili della corretta alimentazione del ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza”;*

RITENUTO di poter conseguire le finalità dell’Investimento mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 24 novembre 2023 (vigente dal 15/12/2023) che stabilisce all’articolo 28,

comma 1, che: *“L’Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia patrimoniale e contabile nell’ambito delle risorse a essa attribuite dal bilancio regionale, svolge i compiti in materia di servizi per l’impiego previsti in attuazione delle norme statali.”;*

al comma 3, che: *“L’Agenzia Piemonte Lavoro eroga i servizi e le misure di politica attiva del lavoro di cui all’articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 150/2015, assicura i servizi per il collocamento mirato delle persone con disabilità e delle categorie protette di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e l’avviamento a selezione nei casi previsti dall’articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 (Norme sull’organizzazione del mercato del lavoro) attraverso le proprie strutture territoriali, denominate centri per l’impiego e a tal fine provvede alla loro organizzazione e funzionamento e monitora l’efficacia ed efficienza dei servizi da essi prestati.”.*

al comma 4, che: *“L’Agenzia Piemonte Lavoro, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale, svolge attività di assistenza tecnica e monitoraggio delle politiche del lavoro, nonché di supporto alle attività di programmazione regionale, collabora, per quanto di competenza, all’implementazione del sistema informativo regionale e degli strumenti funzionali alla gestione delle politiche e, in linea con gli indirizzi della Giunta regionale, esercita compiti di:*

- a) assistenza ai lavoratori e alle imprese, attraverso la rete degli sportelli EURES dei centri per l'impiego, per facilitare la libera circolazione dei lavoratori all'interno dello spazio economico europeo;*
- b) ricerca e studio finalizzati all'innovazione dei servizi per il lavoro;*
- c) organizzazione di eventi e fiere per la valorizzazione delle iniziative regionali e per facilitare l'incontro dei giovani e dei soggetti svantaggiati con il mondo del lavoro, nonché di azioni promozionali, in coerenza con gli indirizzi del sistema regionale di orientamento permanente;*
- d) costruzione e gestione di reti territoriali con soggetti pubblici e privati, atte al miglior funzionamento del mercato del lavoro locale e all'aumento delle opportunità occupazionali per i destinatari delle politiche.”.*

DATO ATTO che la predetta legge regionale ha abrogato la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro).;

CONSIDERATO il combinato disposto dell'art. 15 della L. 241/1990 con l'articolo 7 del decreto legislativo 31/03/2023 n. 36, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO quanto definito dall'ANAC con il parere del 17/01/2024, n. 66, secondo il quale “la norma conferma le condizioni legittimanti il ricorso all'istituto, prefigurando un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in maniera gratuita e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività”.

CONSIDERATO altresì quanto definito dall'ANAC con la delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che “(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico”, e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della L. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'Accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali, e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

CONSIDERATO, altresì, che l'Investimento è conseguito con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e *know how* specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro

delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 7, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

VISTO il format per il nuovo Piano di potenziamento trasmesso alle Regioni il giorno mercoledì 10 maggio 2023;

VISTO il Piano di Potenziamento Regionale, previo riscontro positivo ricevuto dalla DG Politiche Attive con nota prot. MLPS numero 46, REGISTRO UFFICIALE.U.0001433 del 18/09/2023 nella quale si evidenzia che il Piano è stato trasmesso dall'Unità di Missione alla Commissione europea che lo ha ritenuto coerente rispetto alla struttura e ai contenuti con gli obiettivi della Missione M5C1 Investimento 1.1. e in linea con le indicazioni date rispetto alla necessità di distinguere bene le diverse fonti di finanziamento e, soprattutto, tra gli interventi programmati e rendicontati del Piano, le attività aggiuntive finanziate (progetti nativi PNRR), le cui risorse non erano ancora assegnati al momento del conseguimento del target di dicembre 2022;

VISTO il Piano di Potenziamento Regionale trasmesso all'Unità di Missione e alla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro con nota prot. numero 151366/2023 dell'11/12/2023, protocollo MLPS in entrata n. 2023.11-12-2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-7838 del 4 dicembre 2023, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.1. "Potenziamento dei Centri Per l'Impiego". Approvazione del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego, quale aggiornamento di quello approvato con D.G.R. n. 41-2021 del 25 settembre 2020.

VISTO l'aggiornamento del Piano di Potenziamento Regionale, che ha ricevuto positivo riscontro dalla DG Politiche Attive con nota prot. MLPS numero 44, REGISTRO UFFICIALE .U.0011526 del 28/12/2023, con la quale si è comunicato che l'Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR e la Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, per le parti di rispettiva competenza, hanno rilevato la coerenza del suddetto piano con l'investimento M5C1-I1.1 "Piano di potenziamento dei centri per l'impiego" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e con il relativo target M5C1-7.

VISTO l'ammontare delle risorse programmate da Piano di Potenziamento della Regione Piemonte per il periodo 2020 – 2025:

Risorse programmate da Piano di Potenziamento: € 68.286.540,73			
di cui:			
Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020	Risorse PNRR – Progetti in essere	Risorse native PNRR	TOTALE
€ 30.425.385,03	€ 25.240.770,47	€ 12.620.385,23	€ 68.286.540,73

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. del che modifica la deliberazione della Giunta Regionale n. 20-7838 del 4 dicembre 2023 per quanto riguarda l'approvazione del nuovo schema di Accordo da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, con l'Unità di Missione PNRR presso

il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Agazia regionale Piemonte Lavoro (APL), per la realizzazione dell'Investimento 1.1.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

Articolo 2

(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1 – Potenziamento Centri per l'Impiego. Nello specifico, le parti collaborano per l'attuazione degli interventi collegati alla misura e il pieno raggiungimento nei tempi previsti.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Oggetto del presente Accordo è la realizzazione di una collaborazione nell'ambito delle attività previste per il conseguimento dell'obiettivo generale dell'Investimento Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1 – Potenziamento Centri per l'Impiego, da raggiungere entro giugno 2026 per gli interventi infrastrutturali e dicembre 2025 per tutti gli altri interventi, così come stabilito dal documento “*Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy*” (pag. 369), per il quale sono previsti, a livello nazionale, i seguenti Traguardi e Obiettivi:

- a) traguardo a dicembre 2022: per almeno 250 centri per l'impiego, il completamento di almeno il 50 % delle attività previste nei piani di potenziamento regionali, con l'esclusione delle attività infrastrutturali;
- b) traguardo al dicembre 2025: per almeno 500 centri per l'impiego, il completamento del 100% delle attività previste nei piani di potenziamento regionali, con l'esclusione delle attività infrastrutturali;
- c) traguardo al giugno 2026: per almeno 500 centri per l'impiego, il completamento del 100% delle attività con riferimento all'adeguamento infrastrutturale delle sedi.

2. Il presente Accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte, per la realizzazione in attuazione di quanto stabilito dal Decreto-legge del 31 maggio 2021 n.77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 4

(Compiti in capo all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 Decreto Legge del 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 e ss.mmi., dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 e dal Decreto Legge del 2 marzo 2024 n. 19, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, si obbliga a:

- a. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo sul conseguimento degli obiettivi dell'investimento;
- b. rappresentare il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ora Ispettorato Generale PNRR a seguito della modifica introdotta dall'art.1 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo Regolamento. La stessa provvede a inviare e/o a supervisionare la trasmissione all' Ispettorato Generale PNRR dell'avanzamento del Traguardo generale PNRR, nonché dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- c. vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, nonché meccanismi di prevenzione delle criticità adeguati;
- d. adottare cronoprogrammi annuali che individuino interim steps per il conseguimento del Traguardo generale PNRR, e vigilare sul rispetto della tempistica ivi prevista;
- e. vigilare affinché vengano alimentati nei sistemi informativi i dati di monitoraggio e gli indicatori di riferimento;
- f. emanare istruzioni e linee guida per assicurare il conseguimento del Traguardo generale PNRR, la regolarità della spesa, la corretta valorizzazione degli indicatori in coerenza con le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- g. verificare la correttezza, affidabilità e completezza degli atti e delle procedure amministrative sottostanti e funzionali al soddisfacente conseguimento del Traguardo generale PNRR;
- h. svolgere attività di supporto nella definizione, attuazione, monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR e, se applicabile, di programmi e progetti complementari cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali;
- i. a partire dai trenta giorni successivi all' avvio delle attività, così come definito dall' art. 8, comma 1, svolgere attività di controllo al 100% sul soddisfacente conseguimento del Traguardo generale PNRR, anche mediante verifiche in itinere e/o in loco;
- j. validare i dati inseriti dalle Regioni nel sistema informativo relativamente al monitoraggio e alla rendicontazione del Traguardo generale PNRR, nonché degli indicatori comuni;
- k. rendicontare i dati del Traguardo generale PNRR nelle modalità indicate dal Dipartimento della ragioneria generale dello Stato Servizio centrale per il PNRR, espletate le verifiche di competenza;
- l. consuntivare le spese al Dipartimento della ragioneria generale dello Stato Servizio centrale per il PNRR, espletate le verifiche di competenza sulla rendicontazione di spesa presentata dai Soggetti Attuatori;

- m. rendicontare gli indicatori comuni ed eventuali quote di cofinanziamento degli interventi con risorse comunitarie sulla base delle informazioni inserite dai Soggetti Attuatori e/o delegati;
- n. adottare, in attuazione degli indirizzi forniti dall'Ispettorato Generale PNRR, le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi e ad evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni e/o adottando procedure di controllo automatizzato mediante l'incrocio di banche dati;
- o. erogare le risorse limitatamente alla parte di finanziamento relativa alle risorse PNRR native per i nuovi progetti del "Piano di potenziamento CPI" previa presentazione, da parte del Soggetto Attuatore o suo delegato responsabile dell'attuazione degli interventi, della prescritta richiesta di anticipo, di pagamento intermedio e di saldo, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'erogazione e le disponibilità;
- p. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione, anche mediante compensazione delle risorse indebitamente utilizzate.

Articolo 4 bis

(Compiti in capo alla Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro – Amministrazione attuatrice)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la DG Politiche Attive, in attuazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11/10/2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, in particolare articolo 1 comma 2 e articolo 2 comma 1 lettere a) e b), nell'ambito delle sue funzioni, concorre con l'Unità di Missione all'attuazione degli interventi del PNRR e al raggiungimento del relativo Obiettivo Generale dell'Investimento 1.1 Potenziamento Centri per l'Impiego del PNRR di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
2. Nell'ambito delle proprie competenze, di cui al precedente comma 1, la DG Politiche Attive assicura di:
 - a. approvare in accordo con l'Unità di Missione il Piano di potenziamento aggiornato presentato da ogni Regione/Soggetto Attuatore;
 - b. definire i criteri di riparto delle risorse, e definire, acquisito il preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, la ripartizione delle risorse adottando il relativo Decreto;
 - c. concorrere in accordo con l'Unità di Missione alle funzioni di presidio sull'attuazione e sul monitoraggio degli interventi del PNRR, di cui al comma 1 al fine di assicurare il raggiungimento del relativo Obiettivo Generale dell'Investimento 1.1 Potenziamento Centri per l'Impiego del PNRR di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - d. erogare le risorse a titolo di anticipo, pagamento intermedio e saldo a valere sul bilancio dello Stato, ai sensi del Decreto ministeriale 74/2019 e del Decreto ministeriale 59/2020;
 - e. assicurare il monitoraggio dell'avanzamento della spesa a valere sulle risorse nazionali ai sensi del Decreto ministeriale 74/2019 e del Decreto ministeriale 59/2020 attraverso i modelli e le tempistiche definite;
3. Qualora dai dati di monitoraggio, validati dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR ai sensi dell'art. 4, emergano criticità nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR, la DG Politiche Attive, in raccordo con l'Unità di Missione, promuove interventi di tutoraggio in favore delle Regioni che

presentano particolari ritardi nell'attuazione, fermi restando i poteri sostitutivi di cui all'articolo 12, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Articolo 5

(Compiti in capo a Regione Piemonte in qualità di Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, la Regione Piemonte, in qualità di soggetto attuatore, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 Decreto-legge del 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, si obbliga a:

- a. approvare il Piano di Potenziamento regionale e relative eventuali modifiche e aggiornamenti secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR;
- b. implementare, tramite Agenzia Piemonte Lavoro, quanto previsto nel Piano di Potenziamento, in coerenza con quanto previsto dal Decreto n. 123 del Segretario Generale protempore del 4 settembre 2020, nonché a garantire la realizzazione operativa dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- c. liquidare ad Agenzia Piemonte Lavoro, ai fini dell'attuazione del Piano di Potenziamento entro 30 giorni dalla rendicontazione finanziaria trimestrale (allegato B) da parte di Agenzia Piemonte Lavoro, le risorse erogate, a titolo di anticipo, pagamento intermedio e saldo, dalla DG Politiche Attive e dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, a valere, rispettivamente, sul bilancio dello Stato ai sensi del Decreto ministeriale 74/2019 e del Decreto ministeriale 59/2020, ovvero sulle risorse PNRR in essere e native per i nuovi progetti del Piano di potenziamento CPI;
- d. garantire che Agenzia Piemonte Lavoro, in qualità di Soggetto Attuatore delegato all'attuazione del Piano di Potenziamento, riceva tutte le informazioni, le istruzioni e gli indirizzi operativi per la corretta esecuzione dell'intervento formulati dall'Amministrazione centrale competente, ivi incluse le necessarie istruzioni relative alle modalità di gestione, verifica e rendicontazione della spesa, nonché la comunicazione di eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate in corso di attuazione dell'intervento passibili di pregiudicare in tutto o in parte la realizzazione e/o la rendicontazione;
- e. curare la trasmissione, all'amministrazione centrale responsabile dell'intervento, con cadenza almeno trimestrale, della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dei progetti compresi nel Piano di Potenziamento che restano finanziati su risorse nazionali, tramite i format di rendicontazione finanziaria (allegato B al format di piano di Potenziamento), secondo le modalità e le tempistiche definite dal Decreto ministeriale n. 74/2019 e del Decreto ministeriale n.59/2020 e il format di avanzamento delle attività programmate nel Piano di Potenziamento (allegato D del format di nuovo Piano di Potenziamento CPI) relativo a tutte le attività che a prescindere dalla fonte di finanziamento concorrono al raggiungimento dell'obiettivo del PNR. Per i progetti attuativi del Piano di potenziamento finanziati a valere sulle risorse PNRR, la rendicontazione semestrale delle spese sostenute è curata Agenzia Piemonte Lavoro tramite l'utilizzo del sistema ReGiS, anche alla luce della documentazione trasmessa dai soggetti delegati all'attuazione degli interventi infrastrutturali, in virtù degli accordi sottoscritti con i medesimi;
- f. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze e nel rispetto della normativa richiamata in premessa;
- g. inoltrare all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR le Richieste di trasferimento delle risorse destinate a nuovi progetti finanziati a valere sulle risorse aggiuntive, ovvero alla DG Politiche Attive le richieste di trasferimento dei saldi a valere sulle risorse del bilancio dello Stato ovvero sui

progetti in essere PNRR, secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale n.74/2019 e dal Decreto ministeriale n.59/2020;

Articolo 5 bis

(Compiti in capo ad Agenzia Piemonte Lavoro, in qualità di soggetto attuatore delegato all'attuazione del Piano straordinario di potenziamento)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, Agenzia Piemonte Lavoro, in qualità di soggetto attuatore delegato, si obbliga a:

- a) implementare quanto previsto nel Piano di Potenziamento, in coerenza con quanto previsto dal Decreto n. 123 del Segretario Generale protempore del 4 settembre 2020, garantendo la realizzazione operativa dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- b) assumere, nella fase di attuazione dei progetti di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo:
 - i. di regolarità amministrativo contabile delle spese esposte a rendicontazione;
 - ii. del rispetto del Cronoprogramma di Misura, delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Traguardo PNRR associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai principi trasversali PNRR;
 - iii. dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo"), rif. "Quadro sinottico delle attività di verifica e di controllo del soggetto attuatore" - pagina 26, Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- c) assumere, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di rendicontazione. Nello specifico, l'Agenzia si impegna a:
 - i. rendicontare le spese sostenute ovvero i costi maturati in caso di utilizzo di opzioni semplificate dei costi, attraverso idonee domande di rimborso secondo le tempistiche stabilite dal successivo art. 8, con esposizione separata dell'importo IVA relativo o rispettivamente stimato nel caso di opzione semplificate di costi;
 - ii. attestare il corretto svolgimento dei controlli di regolarità amministrativo contabile;
 - iii. attestare il rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alla misura, nonché dei principi trasversali;
 - iv. attestare l'assenza del doppio finanziamento sulle spese esposte a rendiconto;
 - v. laddove l'oggetto della spesa esposta a rendicontazione risulti – in base al meccanismo di verifica indicato per il Traguardo generale PNRR definito negli *Operational Arrangements* – direttamente collegato/collegabile alla maturazione dell'Obiettivo generale PNRR, caricare anche la documentazione probatoria del soddisfacente conseguimento dell'obiettivo relativamente alla fase cui la spesa è riferita (es. completamento di un modulo formativo);
- d) inviare un organigramma;
- e) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, come richiamate in premessa e successive modifiche e integrazioni;
- f) rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del

Reg. (UE) 2020/852, e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

- g) rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani, alla tutela dei diversamente abili, alla parità di genere e alla riduzione dei divari territoriali;
- h) adottare procedure di selezione delle operazioni conformi alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, e sottoporle in anticipo all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR per le verifiche di competenza, la quale, in relazione alla numerosità delle procedure stesse, potrà procedere ai controlli attraverso un campionamento;
- i) assicurare l'individuazione di criteri di selezione coerenti con le regole e obiettivi del PNRR e con i principi trasversali;
- j) implementare gli interventi al fine di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR e il rispetto dei meccanismi di verifica stabiliti dagli Operational Arrangements, come richiamati in premessa;
- k) adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi di interventi analoghi realizzati sul territorio, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari applicabili e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR;
- l) dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento, secondo le scadenze concordate con l'Unione europea, dell'Obiettivo generale PNRR;
- m) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal Codice dei contratti vigente *ratione temporis* (D. Lgs. 50/2016 o D. Lgs. 36/2023);
- n) rispettare, in caso di ricorso diretto a esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle/ai eventuali specifiche/specifici circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR;
- o) rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, e specificare chiaramente quella cui si intende fare riferimento, allegando la descrizione al presente Accordo qualora si intenda adottare una metodologia regionale;
- p) assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze e nel rispetto della normativa richiamata in premessa. In particolare, nel rispetto della previsione di cui all'art. 5 comma 1 del DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021, si impegna a dotarsi per ciascun progetto PNRR, a pena di nullità dello stesso, di un Codice Unico di Progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE n.63/2020, e a riportarlo su tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento;
- q) vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
- r) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- s) garantire la conservazione della documentazione progettuale, delle procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo e della relativa documentazione giustificativa in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del

decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, dell'Ispettorato Generale presso il MEF, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

- t) garantire, in particolare, la disponibilità dei documenti relativi all'Obiettivo generale PNRR, nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute, così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- u) garantire che la realizzazione delle attività progettuali sarà coerente con gli specifici principi e gli obblighi del PNRR relativi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) applicabili all'intervento. Ciò in coerenza con quanto previsto dal Regime 2 per le linee di attività indicate nelle schede tecniche n.1 "costruzione nuovi edifici", n.2 "ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali", n. 3 "Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche e elettroniche", n.6 "servizi informatici di hosting e cloud", n. 8 data center e contenute nella "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, laddove compatibili;
- v) assicurare la coerenza, nell'ambito delle progettualità a valere sulle risorse nazionali e di quelle cosiddette in essere con gli obblighi strumentali a garantire il rispetto del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- w) favorire l'accesso, anche mediante sistemi di partecipazione da remoto o virtuali, all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR per l'esecuzione delle verifiche *in itinere* di competenza sul conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR;
- x) predisporre i pagamenti ai Soggetti esecutori, effettuando le verifiche nel rispetto della separazione delle funzioni di gestione e controllo, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari, ove applicabili, ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dall'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, nonché nel rispetto della normativa e delle circolari richiamate in premessa;
- y) sottoscrivere le convenzioni con i Comuni in qualità di soggetti attuatori delegati degli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, trasferire loro le risorse relative agli interventi, acquisire la documentazione e conservarla, effettuare i controlli;
- z) conformarsi alle indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR e alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art. 2 e 3 del presente Accordo;
- aa) compilare trimestralmente e inviare al Soggetto attuatore il Format di avanzamento delle attività programmate nel Piano di Potenziamento (allegato D del format di nuovo Piano di Potenziamento CPI) relativo a tutte le attività che prescindono dalla fonte di finanziamento concorrono al raggiungimento dell'obiettivo del PNRR;
- bb) inviare al Soggetto attuatore e all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, nella fase di attuazione degli interventi di competenza, almeno due volte l'anno - rispettivamente entro il 31 maggio

ed entro il 30 novembre - previsioni di spesa aggiornate nel sistema REGIS, vigilando che anche i soggetti attuatori delegati agli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI provvedano ad analogo adempimento;

- cc) rispettare il Cronoprogramma (Iter di progetto, come denominato dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022) e comunicare preventivamente all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR eventuali impedimenti e/o criticità sopravvenienti tali da mettere a rischio il rispetto della tempistica stabilita;
- dd) alimentare il sistema ReGiS in maniera continua, costante e tempestiva, con tutte le informazioni rilevanti e i dati di programmazione ed attuazione finanziaria e procedurale dei progetti finanziati dal PNRR, nonché degli indicatori in conformità a quanto stabilito dal Paragrafo 3 delle Linee Guida sul Monitoraggio, anche mediante acquisizione automatica delle informazioni registrate in sistemi informativi locali garantita dal protocollo unico di colloquio, allegato alla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 richiamata in premessa, aggiornandoli entro il 10 di ciascun mese con riferimento all'arco temporale fino al 31 del mese precedente (vedi Tabella pagina 10 "PNRR – Scadenze di Monitoraggio" della medesima Circolare);
- ee) eseguire la pre-validazione dei dati, ivi inclusi quelli inseriti dai Soggetti attuatori delegati agli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, mediante la funzione messa a disposizione dal Sistema ReGiS, che costituisce un controllo automatico volto a garantire la coerenza e la completezza dei dati inseriti;
- ff) indicare uno o più referenti responsabili della corretta alimentazione del Sistema informativo ReGiS;
- gg) stipulare con gli eventuali soggetti attuatori delegati (Comuni/Province) le Convenzioni che, secondo il format condiviso con l'Unità di Missione PNRR, definiscono i compiti di Agenzia Piemonte Lavoro e del Comune in quanto soggetto attuatore delegato all'intervento infrastrutturale sulla singola sede del CPI nella realizzazione, monitoraggio e controllo delle attività e in virtù delle quali il soggetto attuatore delegato all'intervento infrastrutturale, in particolare, è chiamato a:
 - i. condividere, ove previsto, con Agenzia Piemonte Lavoro la responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo definito dal PNRR, limitatamente all'attività ad esso delegata, alle condizioni e nei termini definiti dalla Convenzione stessa;
 - ii. caricare sul sistema REGIS, per i progetti finanziati dal PNRR e con cadenza mensile, le informazioni anagrafiche, oltre che le informazioni relative al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, per ciascun CUP di cui risulterà titolare in modo da consentire ad Agenzia Piemonte Lavoro la pre-validazione periodica delle informazioni di monitoraggio;
 - iii. caricare sul sistema REGIS, per i progetti finanziati dal PNRR e sempre con cadenza mensile, nella sezione "Gestione spese", i titoli di spesa e i documenti giustificativi corredati dalle check list che attestano i controlli svolti al fine di consentire la predisposizione, da parte di Agenzia Piemonte Lavoro, dei rendiconti di progetto e delle attestazioni e relative check list, anche sulla base degli esiti dei controlli effettuati dal soggetto attuatore delegato. Per i progetti finanziati a valere sulle risorse statali, le modalità di trasmissione della predetta documentazione sono regolate dalle stesse Convenzioni.
- hh) effettuare i controlli formali della documentazione da caricarsi, da parte dei Comuni, sul sistema REGIS (checklist, dichiarazioni).

Articolo 5 ter

(Compiti in capo a Regione Piemonte per il Restauro, il risanamento conservativo e la rifunzionalizzazione del Palazzo Cisterna di Biella)

1. Con riferimento al progetto relativo al “Restauro, risanamento conservativo e rifunzionalizzazione del Palazzo Cisterna di Biella”, CUP n. J47B230001300001, finanziato da risorse nazionali ex D.M. 74/2019 e DM 59/2020, Regione Piemonte nelle sue competenti articolazioni svolge tutti i compiti previsti dall’art. 5 bis del presente accordo e, più in generale, tutti i compiti di responsabilità e controllo che, per i restanti progetti, sono previsti a cura di Agenzia Piemonte Lavoro.

Articolo 6

(Compiti dei Comuni in qualità di soggetti attuatori delegati agli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI)

1. I Comuni, in qualità di soggetti attuatori delegati, **condividono** con Agenzia Piemonte Lavoro e con Regione Piemonte la responsabilità nel raggiungimento dell’obiettivo definito dal PNRR, limitatamente all’attività a essi delegati, alle condizioni e nei termini definiti dalla Convenzione stipulata con Agenzia Piemonte Lavoro.

2. I Comuni detengono inoltre la responsabilità nella corretta esecuzione dei progetti, in conformità con le norme e i principi applicabili alla Misura M5C1I.1.1. “Potenziamento CPI”, come richiamati nel “Manuale Operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Investimento 1.1. Potenziamento dei centri per l’impiego” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e nel suo allegato 2c “Modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR”.

3. Con cadenza mensile, i Comuni caricano sul sistema ReGiS le informazioni anagrafiche, oltre che le informazioni relative al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, per ciascun CUP di cui sono titolari, in modo da consentire a Agenzia Piemonte Lavoro la pre-validazione periodica delle informazioni di monitoraggio;

4. Con cadenza mensile, i Comuni caricano sul sistema Regis, nella sezione “Gestione spese”, i titoli di spesa e i documenti giustificativi corredati dalle check list che attestano i controlli svolti al fine di consentire la predisposizione, da parte di Agenzia Piemonte Lavoro, dei rendiconti di progetto e delle attestazioni e relative check list.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere tempestivamente informata l’altra parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.

2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, e in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.

3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA incluso nel valore complessivo dei progetti deve essere rappresentato e rendicontato separatamente negli atti e nel sistema informativo Regis.

4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.

5. Le parti facilitano gli eventuali controlli anche *in loco*, effettuati dall'Ispettorato Generale del PNRR e dall'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.

6. Le parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR. A tal fine, le parti provvederanno al tempestivo invio dei relativi materiali all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, affinché quest'ultima possa assicurarne senza ritardi la diffusione anche sulla sezione dedicata al PNRR predisposta sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 8

(Rendicontazione di traguardi e obiettivi, monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1 Agenzia Piemonte Lavoro, secondo le indicazioni disponibili e fornite dall'Ispettorato Generale PNRR e dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, è tenuta a registrare i dati secondo le indicazioni riferite alle procedure e ai contenuti informativi, anche per il tramite dei Comuni in qualità di Soggetti attuatori delegati per gli interventi infrastrutturali. Agenzia Piemonte Lavoro e i Comuni registrano i dati e le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e inerenti gli "indicatori comuni" nel sistema informativo ReGiS, relativamente agli interventi del Piano finanziati con risorse PNRR (sia relativi ai "progetti in essere", sia relativi ai nuovi progetti PNRR) caricando la relativa documentazione di progetto inerente il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura in sistemi informativi locali. A inserimento concluso, Agenzia Piemonte Lavoro può provvedere ad effettuare una pre-validazione dei dati, volta a verificare la completezza e la coerenza interna delle informazioni inserite. Ciò al fine di consentire all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR l'acquisizione della documentazione necessaria alla rendicontazione dell'Obiettivo generale PNRR e della spesa, nonché l'espletamento delle relative verifiche di competenza della medesima Amministrazione

centrale titolare di interventi PNRR. Per i progetti compresi nel Piano di Potenziamento che rimangono finanziati su risorse nazionali, Regione Piemonte trasmette i format di monitoraggio finanziario (allegato B al format di piano di Potenziamento) secondo le modalità e le tempistiche definite dal Decreto ministeriale 74/2019 e del Decreto ministeriale 59/2020.

2. Agenzia Piemonte Lavoro, con cadenza trimestrale, compila e invia al Soggetto attuatore il format di avanzamento (allegato D al format di nuovo Piano di potenziamento CPI) - relativo allo stato delle attività previste dal Piano - con le informazioni necessarie alla rendicontazione del Target generale PNRR, nel rispetto dei requisiti di verifica previsti dagli *Operational Arrangements*. Come descritto nel “Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Investimento 1.1. Potenziamento dei centri per l’impiego”, tale adempimento riguarda tutte le attività comprese nel Piano di Potenziamento indipendentemente dalla fonte di finanziamento, siano esse risorse nazionali, PNRR per quel che concerne i “progetti in essere” e risorse PNRR per i “progetti nativi”. L’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR provvede alle verifiche di competenza e, in caso di esito positivo, procede all’invio della rendicontazione al Servizio centrale di coordinamento del PNRR attraverso il sistema informatico ReGiS. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, l’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR procede a comunicare tempestivamente l’esito delle verifiche ad Agenzia Piemonte Lavoro, chiedendo integrazioni/chiarimenti e assegnando un termine per il riscontro. In caso di inerzia suscettibile di compromettere il conseguimento dell’Obiettivo generale PNRR, sarà attivata la procedura stabilita dall’art. 12 del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

3. Il monitoraggio dell’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR sull’avanzamento del Target generale PNRR ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronoprogrammi di Misura e a livello di Agenzia Piemonte Lavoro e Comuni di Cronoprogrammi di progetto (Iter di progetto, come denominato dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022).

4. Agenzia Piemonte Lavoro, sulla base della documentazione propria, ovvero messa a disposizione dai Comuni in caso di interventi infrastrutturali, invia semestralmente, entro il 31 maggio e il 30 novembre, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il rendiconto delle spese sostenute, corredato dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e della normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, di quella comunitaria dei fondi strutturali. Il rendiconto delle spese sarà inviato da Agenzia Piemonte Lavoro all’Amministrazione centrale titolare di interventi il PNRR per il tramite del sistema informatico (ReGiS). L’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR provvede alle verifiche di competenza e in caso di esito positivo procede all’invio della rendicontazione all’ Ispettorato Generale PNRR attraverso il sistema informatico ReGiS. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, l’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR procede a comunicare tempestivamente l’esito delle verifiche a Agenzia Piemonte Lavoro chiedendo integrazioni/chiarimenti assegnando un termine per il riscontro. Nel caso in cui l’esito negativo totale o parziale del controllo venisse confermato, l’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR procederà all’attivazione della procedura di recupero delle somme non riconosciute mediante compensazione sul primo trasferimento utile e/o decurtandole dall’erogazione del saldo.

5. Agenzia Piemonte Lavoro, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, come previsto dalla Circolare Mef RGS n. 27/2022, pre-valida i dati relativi alle previsioni di spesa caricate sul sistema informativo ReGiS entro il 20 gennaio e il 20 luglio di ogni anno, comprese quelle caricate dai Comuni in quanto soggetti attuatori delegati per gli interventi infrastrutturali.

6. Agenzia Piemonte Lavoro e i Comuni in quanto soggetti attuatori delegati per gli interventi infrastrutturali, secondo le indicazioni allo stato disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e/o dall'Unità di Missione istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR, sono responsabili della corretta alimentazione sul sistema informativo ReGiS delle informazioni sugli indicatori di monitoraggio relativi all'intervento (comuni e relativi a milestone e target), in adempimento a quanto riportato nella Circolare RGS n.27 e nelle relative linee guida. Agenzia Piemonte Lavoro pre-valida su Regis entro il 10 del mese successivo al periodo di riferimento i dati inseriti nel sistema informativo anche dai Comuni, in quanto soggetti attuatori delegati per gli interventi infrastrutturali.

7. Agenzia Piemonte Lavoro e i Comuni in quanto soggetti attuatori delegati e per gli interventi infrastrutturali devono monitorare in particolare con le scadenze suddette i seguenti indicatori comuni:

- Indicatore comune n. 1: risparmio nel consumo annuo di energia primaria;
- Indicatore comune n. 7: utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati (*applicabile agli interventi non infrastrutturali*).

Articolo 9

(Oneri finanziari, assistenza tecnica e modalità di erogazione del contributo)

1. Le attività oggetto del presente accordo verranno realizzate con le reciproche risorse interne delle parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento.

L'avvio delle attività coincide con l'approvazione, da parte della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, del "Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego".

Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

2. L'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR mette a disposizione dei Soggetti Attuatori e dei Soggetti attuatori delegati i servizi di Invitalia e di Cassa Depositi e Prestiti, in conformità ai Piani da queste presentate nel rispetto delle previsioni della Circolare MEF RGS n. 6 del 24 gennaio 2022.

3. Le parti inoltre possono avvalersi di quanto previsto ex art.11 Decreto-legge. 77 del 2021, ai sensi del quale *"per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di approvvigionamento e garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati, ivi compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021/2027, la società Consip S.p.A. mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni specifici contratti, accordi quadro e servizi di supporto tecnico. Per le medesime finalità, la società Consip S.p.A. realizza un programma di informazione, formazione e tutoraggio nella gestione delle specifiche procedure di acquisto e di progettualità per l'evoluzione del Sistema Nazionale di e-Procurement e il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni. La società Consip S.p.A. si coordina con le centrali di committenza regionali per le attività degli enti territoriali di competenza. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione anche per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività effettuati dalla Sogei S.p.A., per la realizzazione e implementazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni affidatarie in ottemperanza a specifiche disposizioni normative o regolamentari, nonché per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, le cui procedure di affidamento sono poste in essere dalla Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 4, comma 3-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Per realizzare le finalità di cui al presente articolo, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula*

con la società Consip S.p.A. un apposito disciplinare, nel limite complessivo di spesa di 40 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026. A tal fine autorizzata la spesa di 8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026”.

4. Le parti possono avvalersi inoltre di quanto previsto dall’art. 9 comma 1 del Decreto Legge 152/2021 che stabilisce “(...) *Le risorse dei programmi operativi complementari possono essere utilizzate anche per il supporto tecnico e operativo all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, fissando la scadenza dei Programmi Operativi Complementari al 31 dicembre 2026.

5. L’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, con riferimento alle risorse per nuovi progetti PNRR (“cd. progetti nativi PNRR”), su richiesta di Regione Piemonte, mediante apposito format predisposto dall’Unità di Missione, procede con l’erogazione a titolo di anticipo di una quota pari al 30% previsto dall’art. 11 della legge 29 aprile 2024, n. 56 che ha convertito, con modificazioni, il DL 19/2024, del contributo assegnato, previa comunicazione dell’effettivo avvio delle attività, in conformità a quanto stabilito dal Decreto Direttoriale n.108 del 6 luglio 2023 e da successivi provvedimenti.

6. Le successive quote di disponibilità finanziarie verranno erogate come segue:

- a. una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l’anticipazione) del 90% della spesa dell’intervento, sulla base delle richieste di erogazione presentate dalle Regioni a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti (OCS) in qualità di Soggetti attuatori, come risultanti dal sistema informatico ReGiS. Tali richieste sono formulate unitariamente per tutti gli interventi avviati di competenza della Regione e sono effettuate con cadenza almeno semestrale (entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre);
- b. una quota a saldo pari al 10% dell’importo della spesa dell’intervento, sulla base della presentazione della richiesta di erogazione finale attestante la conclusione dell’intervento, in coerenza con le risultanze del sistema informatico ReGiS.

7. Dalle risorse erogate verranno decurtate le spese risultate in via definitiva non ammissibili e/o oggetto di procedura di recupero.

8. In ogni caso, il saldo finale delle risorse assegnate per l’intervento verrà erogato dall’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, in seguito alla verifica con esito positivo delle spese, effettuata sulla rendicontazione inviata dal Soggetto Attuatore, unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell’intervento di competenza, acquisito il Parere dell’Unità di Missione RGS attestante il conseguimento dell’Obiettivo generale PNRR.

9. Una volta concluse e rendicontate le attività, Agenzia Piemonte Lavoro attesta l’avvenuta chiusura dell’intervento tramite il format predisposto dall’Amministrazione Centrale, datata e sottoscritta dal Responsabile Unico del Progetto e/o da altro referente. L’attestazione di chiusura deve essere caricata da Agenzia Piemonte Lavoro sull’applicativo ReGiS in occasione dell’ultima rendicontazione.

10. Le parti, durante l’esecuzione del presente Accordo, si impegnano all’osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo non sono rese nell’esercizio dell’attività d’impresa e che, pertanto, non rientrano

nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

Articolo 10

(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, si precisa che:

- Per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

(i) il titolare del trattamento dei dati personali, è Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con sede in _____ e il

(ii) Responsabile del trattamento è il delegato nominato dal Titolare del trattamento dei dati personali.

- Per la DG Politiche Attive del Lavoro

(i) esercente le funzioni di titolare del trattamento dei dati personali, è la _____, ai sensi e per gli effetti del DM n. 253 del 29 dicembre 2021

(ii) Responsabile interno del trattamento è il _____

- Per la Regione

(i) il titolare del trattamento dei dati personali, è il/la Direttore/Direttrice *pro tempore* della Direzione Istruzione, Formazione e lavoro in persona del Rappresentante legale con sede in _____ e il

(ii) Responsabile del trattamento è il _____

- Per Agenzia Piemonte Lavoro

(i) il titolare del trattamento dei dati personali, è Agenzia Piemonte Lavoro, in persona del/della Direttore/Direttrice *pro tempore* (ii) Responsabile del trattamento è il _____

5. Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Articolo 11

(Riduzione o revoca dei contributi)

1. Nel caso in cui Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro e i Comuni attuatori degli interventi infrastrutturali non rispettino la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi adottati dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, questa, d'intesa con la DG Politiche Attive, può revocare i contributi assegnati a Regione Piemonte e a Agenzia Piemonte Lavoro per il loro finanziamento, riassegnando le pertinenti risorse a un diverso Soggetto Attuatore con le modalità previste dalla legislazione vigente.
2. Qualora l'inerzia risulti suscettibile di compromettere il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR, sarà attivata la procedura stabilita dall'art. 12 del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.
3. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore o Agenzia Piemonte Lavoro non raggiungano gli Obiettivi finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, sentiti la DG Politiche Attive e il Servizio centrale di coordinamento del PNRR, può provvedere alla revoca dei contributi previsti per il loro finanziamento.

Articolo 12

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
 - a) per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: _____
 - b) per la DG Politiche Attive: _____
 - c) per la Regione: _____
 - d) per Agenzia Piemonte Lavoro: _____

Articolo 13

(Durata)

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà al conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR e al completamento fisico e finanziario degli interventi.

2. Il Soggetto Attuatore è comunque obbligato ad assicurare, anche per il tramite dei soggetti attuatori delegati, la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

Articolo 14

(Disposizioni finali)

1. Le parti convengono che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente Accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsto.
3. Il presente atto si compone di 17 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione
Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR - MLPS	DG Politiche Attive - MLPS	Regione Piemonte	Agenzia Piemonte Lavoro

** Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*